



a pag. 26

*Il ministro Musumeci al question time. Salvini: nessun intoppo sulla diga foranea di Genova*

# Legge Realacci, fondi in arrivo

## Presentate 2.638 domande. Graduatorie entro giugno

DI FRANCESCO CERISANO

**D**opo sette anni di attesa i fondi della legge Realacci potrebbero finalmente arrivare ai piccoli comuni prima dell'estate. I tempi sembrano infatti essere maturi per la pubblicazione della graduatoria dei progetti. L'attività istruttoria di palazzo Chigi sulle domande presentate sarà conclusa tra la fine di maggio e la prima metà di giugno. Subito dopo la pubblicazione della graduatoria, si provvederà all'erogazione delle risorse da parte del Viminale. Al 15 novembre 2023 (termine ultimo per la presentazione delle domande già oggetto di due proroghe visto che sarebbe dovuto scadere la prima volta l'11 settembre e poi il 25 ottobre) sono state presentate 2.638 domande di cui 72 riconducibili a unioni di comuni, 306 a municipi in convenzione e 2260 a comuni singoli. In totale gli enti coinvolti sono oltre 3.300. Lo ha chiarito rispondendo al question time alla Camera, il ministro per la protezione civile e le politiche del mare, **Nello Musumeci**, chiamato in causa da un'interrogazione del deputato di +Europa, **Luca Pastorino**, che ha chiesto lumi sui tempi di attesa per la graduatoria, visto il rischio che i progetti presentati anni fa subiscano "una variazione dei prezzi e un invecchiamento, tenendo conto anche delle tempistiche di realizzazione".

### Le tappe della vicenda

Una lunga gestazione attuativa quella della legge Realacci (legge n.158/2017) se si considera che, dopo l'approva-

zione ci sono voluti 4 anni per vedere definito con dpcm del 23 luglio 2021 l'elenco dei piccoli comuni che possono beneficiare dei finanziamenti. Fondi che andranno a beneficio dei residenti e delle attività produttive con l'obiettivo di contrastare lo spopolamento e incentivare l'afflusso turistico nei mini-enti. Tra gli investimenti finanziati, quelli diretti alla tutela dell'ambiente e dei beni culturali, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla salvaguardia e alla riqualificazione urbana dei centri storici, alla messa in sicurezza delle infrastrutture stradali e degli istituti scolastici nonché alla promozione dello sviluppo economico e sociale e all'insediamento di nuove attività produttive. Dopo la pubblicazione dell'elenco, un successivo dpcm del 16 maggio 2022, ha individuato le regole per l'assegnazione dei fondi, mentre il 15 luglio 2023 è stato pubblicato il Bando, predisposto dal dipartimento Casa Italia (su cui ha competenza il ministro Musumeci) che fissa i termini di presentazione della domanda di inserimento dei progetti e i criteri per la loro selezione.

Musumeci ha chiarito che il 21 novembre scorso si è riunita la commissione di valutazione, per fornire indicazioni sulle modalità e i tempi di lavoro. La commissione ha stabilito il calendario per giungere all'adozione della graduatoria entro l'inizio dell'estate. Una tempistica confermata dal ministro. "Il governo si è attivato per dare concreta e rapida attuazione alla norma", ha dichiarato. "Sono stati gli stessi comuni, per avere più tempo per predisporre i

progetti del Bando, a chiedere la proroga delle domande che è arrivata fino al 15 novembre". E, come detto, "alla scadenza del termine per la presentazione delle candidature sono state presentate 2.638 domande di cui 72 riconducibili a unioni di comuni, 306 a municipi in convenzione e 2260 a comuni singoli. In totale i comuni coinvolti sono stati oltre 3.300". Il ministro ha assicurato che la commissione di valutazione "sta lavorando con celerità". "La graduatoria approvata avrà efficacia triennale e quindi potrà essere utilizzata anche successivamente a questa prima edizione. Ad oggi è stata esaminata circa la metà delle istanze presentate e l'attività istruttoria sarà conclusa tra la fine di maggio e la prima metà di giugno".

### Diga foranea di Genova

Sempre al question time di ieri, il ministro per le infrastrutture e trasporti, **Matteo Salvini**, è stato chiamato a dare rassicurazioni sull'avanzamento dei lavori della diga foranea di Genova, opera prevista dal Pnrr e che impegnerà risorse per 1,3 miliardi di euro. Il ministro ha chiarito che i rilievi dell'Anac (che ha chiesto di essere informata sullo stato di



avanzamento dell'opera) "non interrompono i lavori che stanno andando avanti nel pieno rispetto del cronoprogramma visto che finora "non vi sono rilievi di natura giudiziaria, penale e contabile". "La diga è un'opera simbolo del Pnrr di cui si parla da anni, che è stata prima finanziata dal governo a guida Pd e poi dal governo Draghi che con il dl 77/2021 ha voluto estendere alla diga le procedure accelerate previste per il Pnrr", ha precisato il ministro. "Stiamo facendo tutto il necessario per velocizzare l'opera nel pieno rispetto del cronoprogramma e per ora non si registrano incrementi di costi. Con il recente decreto Pnrr abbiamo messo in sicurezza i finanziamenti per assicurare il completamento dell'opera entro il 2026".

— © Riproduzione riservata — ■

DS3374

DS3374